



«I giornalisti siano attenti al racconto dei fatti»

Marcelle Padovani: «Futuro nei media locali, lontano da influenze politiche»

di FULVIO COLUCCI

Il giornalismo resta un esercizio di crescente responsabilità, civile, sociale, nel racconto dei fatti. Specie in questo momento in cui il mondo è in pericolo.

Ne è convinta Marcelle Padovani che, oggi pomeriggio, svolgerà la relazione introduttiva

Padovani è conosciuta dal grande pubblico italiano perché insieme a Giovanni Falcone scrisse, nel 1991, il libro *Cose di cosa nostra* che ebbe uno straordinario successo e può ritenersi il *manifesto* del pensiero del magistrato ucciso dalla mafia nel 1992. Sul giornalismo, sul suo futuro, la "Gazzetta" ha intervistato Marcelle Padovani

Qual è la prima sfida che attende il giornalismo nei prossimi anni? Raccontare le guerre? Raccontare la crisi climatica? Raccontare le povertà? Esiste una scala di priorità?

«La vera sfida che attende il giornalista sarà il senso di responsabilità, raccontando di guerre, di catastrofe, di conflitti sociali, o di crimine organizzato... E cioè la necessità di diffidare delle informazioni facili, non controllabili, demagogiche, populistiche. Evitando così sia gli sbagli che l'omologazione, e trovandosi piuttosto spinto alla ricerca dell'originalità».

La "battaglia" contro le fake news. Per vincerla basteranno gli strumenti tradizionali di controllo sulle notizie?

«Le fake news scommettono sull'ignoranza di un pubblico affacciato di recente sull'informazione tramite il web, che scopre il piacere inaudito della notizia e che tende a diventare sempre più dipendente dal mezzo di informazione che ha scelto. L'unica soluzione? Un insegnamento che prepari ogni alunno a moltiplicare già a scuola le fonti di informazione e... a leggere anche dei libri».



Come si svilupperanno in futuro i rapporti tra giornalismo e potere?

«Bella domanda! Il giornalista è sempre più spesso visto come un propagandista impegnato a celebrare una cappella, un clan, un gruppo di potere. Un partigiano. Decisamente non obiettivo. Sarei favorevole alla creazione di gruppi di giornalisti specializzati in quel o quel settore che si scambiano informazioni e giudizi allontanandosi automaticamente dal capo banda partitico che concepisce il mestierante come un suo dipendente».

Come dovrà rinnovarsi il linguaggio giornalistico di fronte alle future sfide?

«Il linguaggio del giornalista tenderà sempre di più a omogeneizzarsi, mescolando la lingua del proprio paese con l'inglese e le terminologie in uso su internet. L'unico contrasto possibile è lo sviluppo parallelo di un linguaggio, di uno stile e di una memoria tipici di una zona geografica anche locale dove il giornalista vive e lavora. Penso che c'è un bel futuro per i media localmente radicati. Si tratti di radio, di Tv o di stampa scritta».



BATTAGLIA La giornalista Marcelle Padovani

alla manifestazione in programma dalle 16,30 nell'aula del Consiglio regionale della Puglia in via Gentile. Nascerà questo pomeriggio a Bari la sezione italiana dell'Upf, l'Union Presse Francophone, la più antica associazione francofona dei giornalisti e pre tre giorni, fino a venerdì 30 settembre, sono in programma una serie di eventi.

facciato di recente sull'informazione tramite il web, che scopre il piacere inaudito della notizia e che tende a diventare sempre più dipendente dal mezzo di informazione che ha scelto. L'unica soluzione? Un insegnamento che prepari ogni alunno a moltiplicare già a scuola le fonti di informazione e... a leggere anche dei libri».

Tre giorni di incontri e dibattiti nel segno della libertà d'informazione

Union Presse Francophone, fino al 30 settembre gli eventi alla Regione Puglia

● Nascerà a Bari la sezione Italia dell'Upf, Union Presse Francophone, la più antica associazione francofona dei giornalisti, istituita nel 1950, e che conta fra i propri aderenti membri di 110 Paesi nel mondo.

«La scelta della Puglia come avvio dell'esperienza italiana - come spiega Maddalena Tulanti, segretaria generale dell'associazione - è stata facile poiché nella nostra regione sono presenti due realtà francoprovenzali antiche e radicate, quelle dei comuni di Faeto e Celle di San Vito, nel foggiano, i cui sindaci saranno protagonisti, insieme con i giornalisti, dell'incontro di Bari.

Ospite d'onore dell'evento sarà la Valle d'Aosta, unico pezzo d'Italia finora a far parte dell'Upf per i legami storici e profondi con la lingua francese che vantano gli abitanti.

L'appuntamento inizia oggi alle ore 16,30, nell'aula del Consiglio regionale della Puglia, in via Gentile. E si concluderà venerdì prossimo, il 30 settembre all'Alliance Française, in via de' Gironda, a Bari vecchia, alle ore 13.

Dopo i saluti istituzionali (Loredana Capone, Michele Emiliano, Antonio Decaro, Lorena Saracino, Piero Ricci, Stefano Romanazzi, Maria Grazia Porcelli) la segretaria generale dell'Upf Internazionale, Zara Nazarian, e il presidente della

sezione Italia, Alberto Toscano, daranno il via ai lavori.

Marcelle Padovani, storica giornalista francese, conoscitrice attenta e profonda dell'Italia, svolgerà la relazione introduttiva sulle sfide che aspettano la professione di giornalista nei prossimi anni, tema generale scelto per l'evento.

Inevitabile il confronto con la guerra scoppiata nel cuore dell'Europa dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

E sarà proprio una giornalista russa, Zoja Svetova, di "Novaja Gazeta", uno dei giornali chiusi da Putin subito dopo l'invasione e il cui direttore, Dmitrij Muratov, è stato insignito del premio Nobel per la Pace lo scorso anno, a discutere sull'argomento. Insieme con Gabriele Nissim, presidente della Fondazione Gariwo-La foresta dei giusti, associazione che della difesa della libertà e della giustizia ha fatto la sua ragione d'essere.

Nelle successive due giornate i lavori si articoleranno in quattro tavole rotonde di approfondimento all'interno del tema generale e sul quale si interrogheranno professionisti della informazione e della comunicazione sia francesi sia italiani.

La prima, inizio alle ore 9,30 di domani, sarà proprio sulle minoranze linguistiche e sarà moderata da Alessandro Laterza. Al dialogo con i sindaci di Celle di San Vito, Palma Maria Giannini e di Faeto, Michele Pavia parteciperanno i giornalisti valdostani Cristina Deffeyes, membro dell'Ordine Nazionale dell'Ordine dei giornalisti; Elena Landi, vice presidente dell'Upf della Valle d'Aosta; Enrico Martial, segretario dell'associazione nella stessa regione; Tore Cubeddu, fondatore della prima tv in lingua sarda, Eja-tv; e la docente emerita di linguistica all'università Paris-Nanterre, esperta di franco-provenzale, Françoise Gadet. Sono previsti collegamenti con la cantautrice valdostana Maura Susanna e Vincenzo Santoro, che nell'Anzi si occupa della tutela delle lingue minoritarie.

Le altre tavole rotonde ri-



PREMIO NOBEL Dmitrij Muratov premio Nobel per la Pace 2021 direttore della "Novaja Gazeta" chiusa da Putin subito dopo lo scoppio della guerra in Ucraina. Una giornalista della testata Zoja Svetova sarà oggi a Bari

guarderanno le fake news e l'informazione in rete, moderata da Pino Bruno; il futuro dei giornali di carta, condotta da Maddalena Tulanti; e infine l'avvenire della televisione e della radio tra web e declino della stampa scritta, condotta da Joseph Péaquin, presidente Upf della Valle d'Aosta.

Citiamo fra gli altri alcuni nomi dei partecipanti francesi: Gilles Gressani, il giovane fenomeno che ha fondato e dirige il sito europeo "Le Grand Con-

continent"; Jean Kouchner, amministratore del consiglio di deontologia per i giornalisti francesi; Philippe Dessaint, già direttore editoriale dell'informazione della rete satellitare TV5; Salomon Malka, di radio JFM Paris.

Si confronteranno sia con i colleghi italiani che lavorano sul territorio sia con quelli che svolgono la loro professione a livello nazionale.

Per i primi: Oscar Iarussi, direttore della "Gazzetta del Mez-

zogiorno", Enzo d'Errico ("Corriere del Mezzogiorno"), Domenico Castellana ("la Repubblica"), Annamaria Ferretti ("l'Edicola del Sud"), Dionisio Ciccarese, ("E-Polis") e Rosario Tornesello ("Nuovo Quotidiano di Puglia"); mentre per le televisioni parteciperanno Enzo Magistà (Telenorba) e Giancarlo Fiume (Rai 3).

Per i secondi saranno presenti (o in streaming) i direttori dei siti più noti del Paese: Franco Locatelli, direttore di Firstonline, uno dei primi quotidiani italiani di economia e finanza; Giulio Gambino, direttore di The Post Internazionale; Francesco Cancellato, direttore di Fanpage; e per la carta stampata: Fiorenza Sarzanini, vice direttrice de "Il Corriere della Sera"; Marco Damilano, conduttore televisivo; Alberto Sinaglia, "La Stampa", fondatore dell'inserito TuttoLibri.

A conclusione dell'appuntamento Aurelie Fippetti, già ministra della Cultura e della Comunicazione, interverrà da Parigi per con un intervento sullo stato dell'informazione in Europa.

La manifestazione è stata sostenuta con contributi di idee e organizzativi dal Corecom di Puglia, dall'Ordine dei giornalisti Puglia, dagli editori Laterza, dal gruppo Casillo, da Proforma, da Sedit-servizi editoriali.